

Lavori in corso: il ritrovamento, lo scavo e lo studio di due sepolture nella Necropoli di Porto all'Isola Sacra.

Un buon test per l'applicazione delle Linee guida per la gestione dei resti umani.

Serena Vaccaro*, Cristina Genovese**, Paola Francesca Rossi**

*Universidad de Huelva, ** Parco Archeologico di Ostia Antica



IL SITO, IL RINVENIMENTO, LO SCAVO

Nel 2021, durante lavori di pubblica utilità (*), effettuati nell'area antistante la Necropoli di Porto all'Isola Sacra, sono state rinvenute due sepolture ad inumazione con copertura alla cappuccina. Il ritrovamento ha confermato come l'estensione territoriale del sepolcreto portuense sia, ben più ampia di quella indagata, e ha fornito l'occasione per testare le buone pratiche dell'antropologia sul campo prima e in laboratorio poi, secondo il documento MIC, all'epoca in fase di redazione (MIC, 2022).

Localizzata tra gli antichi centri di Ostia e *Portus*, la Necropoli dell'Isola Sacra comprende attualmente circa 200 edifici funerari e tombe di diversa tipologia destinate agli abitanti di *Portus* (Baldassarre *et al.* 2018), il più grande scalo marittimo del mondo antico, tra il I e il III secolo.



In fase di scavo sono stati registrati tutti i dati antropologici sulla 'Scheda da Campo', predisposta già dall'ICCD e confermata dalle 'Linee Guida per la gestione dei resti umani' (MIC 2022). Essendo lo scavo una azione invasiva, la tempestiva e approfondita redazione della scheda permette di raccogliere tutte quelle informazioni che andrebbero perse dopo la rimozione dei resti.

Le operazioni di scavo dei due individui, denominati «Individuo 1» e «Individuo 2», sono state condizionate dal terreno giacitura e dalla tipologia di sepoltura. Nella prima cappuccina il corpo era stato deposto su un letto di bipedali; la sabbia, insieme alla terracotta e all'umidità, ha creato un "effetto cementificazione" determinando una sorta di saldatura delle ossa al pavimento e rendendo il prelievo difficoltoso. Nella seconda sepoltura si presentava una situazione completamente diversa: il corpo era stato deposto direttamente sulla sabbia e la permeabilità della sabbia stessa ha permesso a tutti i liquidi di defluire mantenendo gli elementi scheletrici in perfette condizioni. Scavo e prelievo sono stati condotti con maggiore facilità e miglior risultato. I resti, una volta prelevati e collocati in appositi contenitori siglati, sono stati trasportati presso i depositi del Parco archeologico di Ostia Antica.

(*) Per l'assistenza allo scavo si ringrazia l'archeologo Mauro Brucchiotti



VEDUTA AEREA DEL TERRITORIO COMPRESO TRA PORTUS E OSTIA ANTICA. Ph. S.G. MALATESTA ©



SEPOLTURA CON COPERTURA ALLA CAPPUCINA



«INDIVIDUO 2» IN FASE DI SCAVO



SCHEDA DA CAMPO particolare

IN LABORATORIO: OSTEObIOGRAFIE E SCHEDE DI CATALOGO

Il Servizio di Antropologia sta organizzando un catalogo interno in cui le individualità scheletriche riconosciute e studiate sono rappresentate in una scheda dedicata. La scheda permette di contestualizzare l'individuo scheletrico nell'ambito del territorio valorizzando la sua storia biologica. È presente una sezione relativa alle informazioni del contesto archeologico, la ricostruzione dell'*identikit* dell'individuo e una sezione dedicata a informazioni quali presenza di animali e risultati di analisi chimiche. Sulla scheda è riportato il numero di catalogo che corrisponde alla scheda presente nel Catalogo Generale dei Beni Culturali (SIGECweb-ICCD), settore beni naturalistici, tipologia «antropologia fisica».

INFORMAZIONI DI CONTESTO

Parco Archeologico di Ostia Antica
Servizio di Antropologia

Cartellino: Isola Sacra 1/1000

PROFilo BIOLOGICO INDIVIDUALE

Collocazione in pianta: Necropoli di Isola Sacra - Saggio 1

Tipologia di sepoltura: Tomba a Cappuccina

Epoca (Datazione Archeologica): II - III Secolo AD

Descrizione: Resti di individuo adulto in ottimo stato di conservazione, quasi completo nelle sue parti

NUMERO ICCD

Numero ICCD: 1201350063

Data scavo: 26/10/2022

Data analisi: 14/02/2023

Collocazione provvisoria: Ostia Antica, Nuovi Depositi

DATI ANTROPOLGICI

Età: 20-30

Statura in vita: 156 cm

Segni di stress specifico: Ipoplasi dello smalto

Patologie orali: Perdita elementi dentali intravitali / tartaro lieve / esposizione delle radici

Patologie ossee: Trauma su tibia e fibula destra / osteoartrite

OSTEOBIOGRAFIA

Individuo femminile di età compresa tra i 20 e i 30 anni.

Al livello di tibia e fibula destra si osserva la presenza di un trauma osseo (le ossa distali mostrano un accento di inizio di fusione) che deve aver causato qualche difficoltà nella deambulazione e infatti osservabile una lieve ebraizzazione dei condili femorali e al contempo una discreta ebraizzazione morfologica a livello delle patelle.

Solei presentati forti ipoplasi dello smalto (si corrispondono ai tratti dentali macchiati che indicano la presenza di ripetuti stress durante l'infanzia).

Si segnalano lievi presenza di tartaro e pronunciata esposizione delle radici dentarie.

PVA ANIMALI

Presenza animali nella sepoltura: -

INDIVIDUO 1

Decubito dorsale su letto di bipedali

Sesso Femminile

Età alla morte 20-30 anni

Statura in vita ~155 cm

Ipoplasia dello smalto



Trauma



INDIVIDUO 2

Decubito dorsale su sabbia

Sesso maschile

Età alla morte 18-19 anni

Statura in vita ~160 cm

Perdita *intra vitam**



Carie* e alcuni denti decidui ritenuti*



LE COLLEZIONI SCHELETRICHE OSTIENSI

L'analisi antropologica dei due inumati, presentata in questo contributo, va inquadrata nel più ampio e complesso studio della popolazione scheletrica proveniente da precedenti scavi condotti all'interno della Necropoli e già oggetto di numerose pubblicazioni, ma anche in quello del popolamento delle antiche città di Porto e Ostia attualmente in corso come progetto del Parco.

Ogni individuo scheletrico, dopo le necessarie operazioni di tutela, pulitura e restauro, viene descritto e documentato e entra così a far parte delle collezioni scheletriche ostiensi.

Oltre all'analisi morfologica, primo e indispensabile *screening* di conoscenza, attraverso connessioni e collaborazioni con istituzioni italiane e straniere si effettuano analisi e ricerche puntuali che forniscano i dettagli utili alla ricostruzione globale delle dinamiche del popolamento della zona.

Bibliografia: I. BALDASSARRE, L. BRAGANTINI, A.M. DOLICOTTI, C. MORSELLI, F. TAGLIETTI, 'Necropoli dell'Isola Sacra. Le ricerche 1968-89: ripercorrendo un'esperienza' In: Ricerche su Ostia e il suo territorio: Atti del Terzo Seminario Ostiense (Roma, École française de Rome, 21-22 ottobre 2015) DOI: <https://doi.org/10.4000/books.efr.3690> - T. PROWSE, H. P. SCHWARZ, S. SANDERS, R. MACCHARELLI, L. BONDIOLI, 'Isotopic Paleodiet Studies of Skeletons from the Imperial Roman-Age Cemetery of Isola Sacra, Rome, Italy' in *Journal of Anthropological Sciences* 31, pp. 259-272 - MIC 2022. I resti scheletrici umani: dallo scavo, al laboratorio, al museo. Ministero della Cultura. - T. D. WHITE, M.T. BLACK, P.A. FOLKENS, 2011, Human osteology. San Francisco.